

Via delle Betulle 84  
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863  
Mobile - 3313107463



Indirizzo e-mail:  
[legambientevda@teletu.it](mailto:legambientevda@teletu.it)

Comunicato Stampa: esposto lavori a Champdepraz

L'Associazione Legambiente della Valle d'Aosta ha effettuato nei giorni scorsi **una segnalazione alla Procura della Repubblica di Aosta**, concernente **l'impianto idroelettrico con opera di presa sul torrente Chalamy e la pista multifunzione nel comune di Champdepraz**.

La segnalazione riguarda l'intreccio delle vicende legate alle autorizzazioni per la realizzazione di una pista multifunzione e la costruzione di un impianto idroelettrico in località Chevrère di Champdepraz, opere realizzate negli anni dal 2007 al 2011, che fanno entrambe riferimento a Luigi Berger, sindaco di Champdepraz.

A proposito della pista, **Legambiente rileva che:**

- **la pista si sviluppa tutta in verticale, con una pendenza media molto marcata e**, quindi, poco si presta ad essere percorsa, come da destinazione, in mountain-bike e con gli sci da fondo, in quanto eccessivamente faticosa in salita e pericolosa in discesa, mentre per il percorso a piedi e con racchette da neve era più indicato e gradevole il vecchio sentiero preesistente;
- **la pista si sviluppa in una zona classificata ad alta e media pericolosità degli ambiti inedificabili per rischio di frane, inondazioni, valanghe e slavine**, ed è quindi poco indicata per richiamare l'afflusso di turisti, per i rischi a cui gli stessi sarebbero esposti.
- **la pista è pericolosa e non potrebbe essere omologata**, non avendo i requisiti della Legge Regionale n. 9 del 17/03/ 1992 "Norme in materia di esercizio ad uso pubblico di piste da sci".

**La pista si presenta di fatto difficilmente utilizzabile ai fini turistici** e quindi non giustificata nelle motivazioni economico-sociali, poste alla base della sua realizzazione, che fanno riferimento alla generica esigenza di completare l'offerta turistica escursionistica e sciistica della zona.

**La stessa è però stata utilizzata per l'interramento della condotta dell'impianto idroelettrico** in corso di realizzazione. Pare quindi che la finalità di realizzazione della pista non sia stata di servizio pubblico ma piuttosto di favorire il privato nella realizzazione del proprio impianto idroelettrico.

A prescindere dal costo di realizzazione e manutenzione della pista, resta il fatto che **senza la preventiva autorizzazione della pista**, che giustificava con l'interesse pubblico l'alterazione dei luoghi, **l'impianto idroelettrico difficilmente sarebbe stato autorizzato perché comportava danni all'ambiente**. Ne fa prova il fatto che l'iter per l'autorizzazione della centrale è stato interrotto una prima volta nel 2004 ed ha, poi, ricevuto parere negativo alla Valutazione di Impatto Ambientale nel 2009. Tale valutazione negativa è stata quindi modificata in valutazione positiva condizionata in seguito alla approvazione del progetto della pista.

**Legambiente segnala i fatti alla Procura affinché possa valutare se non ricorrano reati sia in materia urbanistica sia in materia di tutela dell'ambiente, nonché altri reati in danno della Pubblica Amministrazione.**

Aosta, 26/04/2012